



Bullismo/Cyberbullismo

- Protocollo Prevenzione e monitoraggio
- Prof. Plaja Dafne
- Referente Cyberbullismo

Procedura per caso di presunto Bullismo/Cyberbullismo e vittimizzazione a scuola

Scopo

- Valutare esattamente la **tipologia** e la **gravità** dei fatti per poter definire un intervento

Da chi viene fatta

- Da un team specializzato

Con chi viene fatta

- Chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori

Quando

- Entro 2 giorni da quando è stata presentata la prima segnalazione

Aree di approfondimento

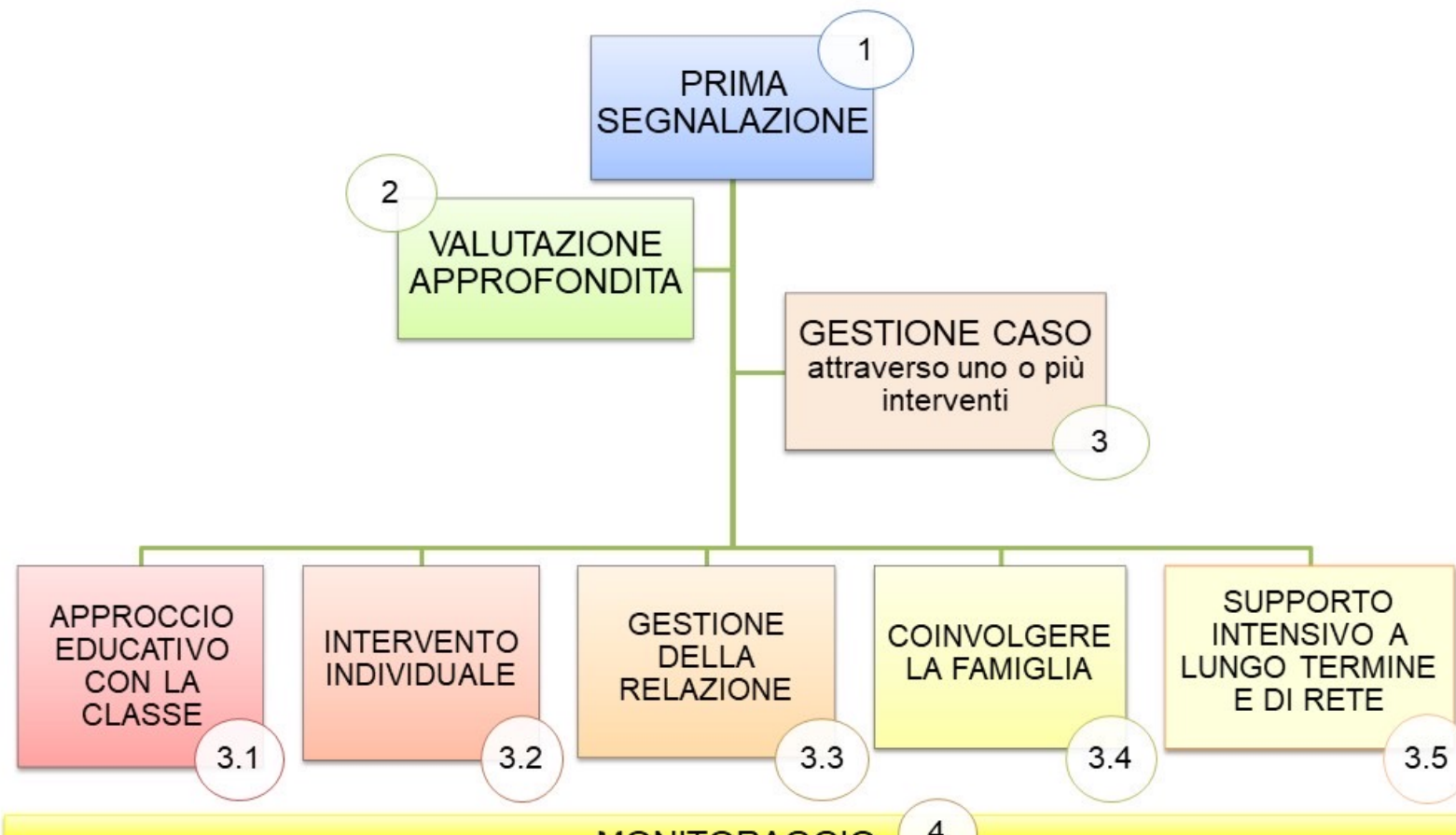
- Introduzione, vittima, bullo, fenomenologia, decisione

In cosa
consiste il
protocollo
d'azione





PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA



1. La fase di Prima Segnalazione



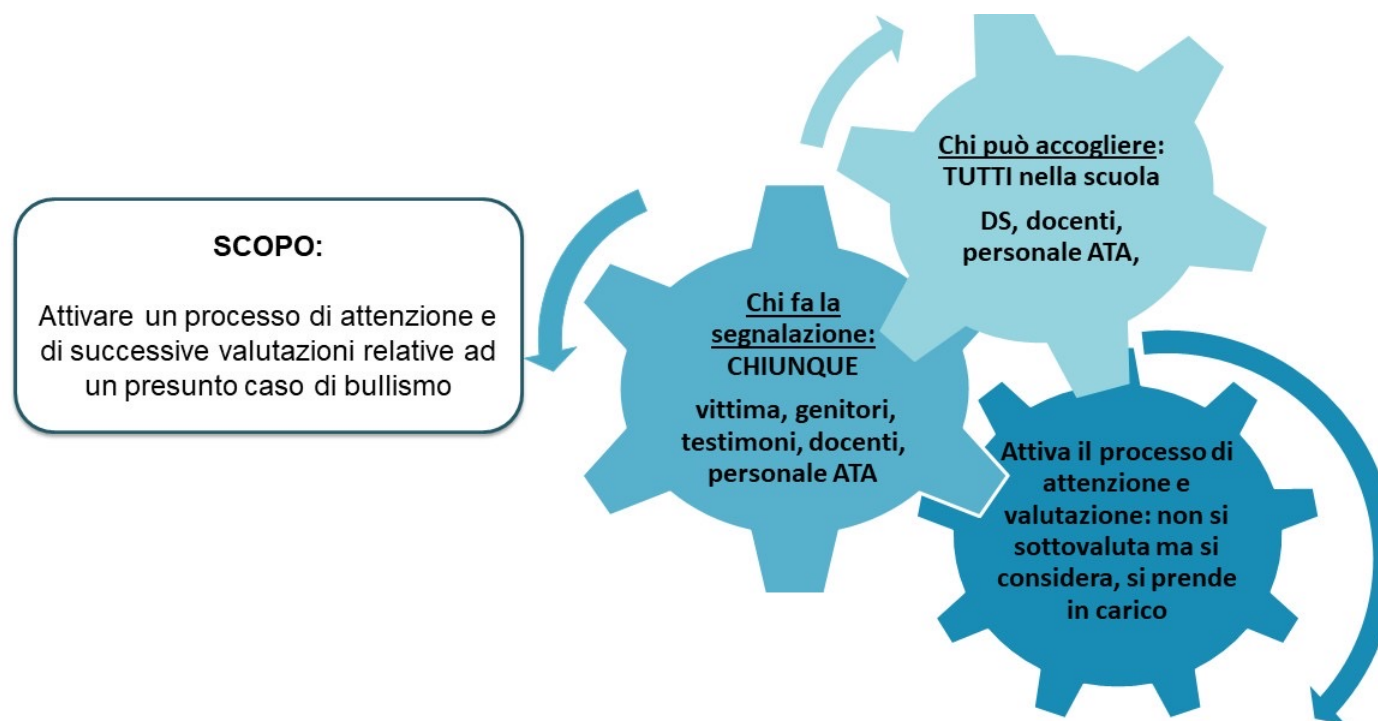
La Segnalazione...

Accogliere la segnalazione di un caso presunto di bullismo.

Non significa denunciare, ma significa prendere in carico una situazione che necessita approfondimenti

Escludere che un caso di sofferenza non venga considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante

...va sempre accolta!



Caratteristiche della prima segnalazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE



Semplice

Informazioni
essenziali

Moduli
ovunque

Tutta la
scuola deve
essere in
grado di
poterla fare

TUTTI LA DEVONO CONOSCERE

Nome di chi compila la segnalazione: _____ Data: _____

Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- La vittima
 Un compagno della vittima, nome _____
 Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
 Insegnante, nome _____
 Altri: _____

2. Vittima _____ Classe: _____

Altre vittime _____ Classe: _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____ Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

Punti chiave per
una efficace
segnalazione

Lancio e sensibilizzazione
dei **DOCENTI**, dei
GENITORI e dei **RAGAZZI**
sulla prima segnalazione

Gestione dei moduli: tempi,
spazi, responsabilità

2. La fase di Valutazione Approfondita



Lo Scopo

AVERE INFORMAZIONI SULL'ACCADUTO

VALUTARE LA TIPOLOGIA E LA GRAVITÀ DEI FATTI

AVERE INFORMAZIONI SU CHI È COINVOLTO NEI DIVERSI RUOLI
(attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori)

CAPIRE IL LIVELLO DI SOFFERENZA della VITTIMA

VALUTARE LE CARATTERISTICHE DI RISCHIO DEL BULLO

PRENDERE UNA DECISIONE PER LA GESTIONE DEL CASO

Valutazione della sofferenza della Vittima

La vittima presenta....	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero- spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

Sintomatologia del Bullo

<i>Il bullo presenta....</i>	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero- spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

3. La fase di Scelta dell'intervento



Decisione

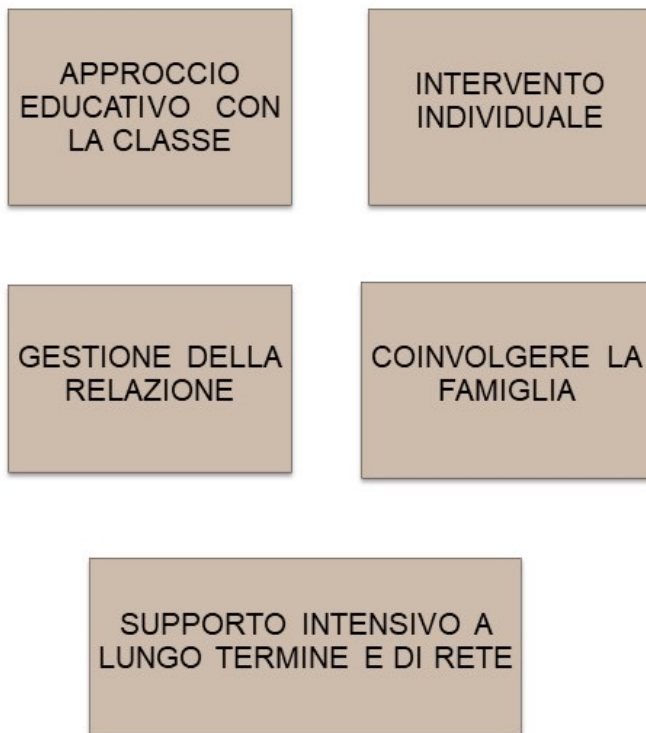
In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

Dalla valutazione della gravità alla scelta dell'intervento

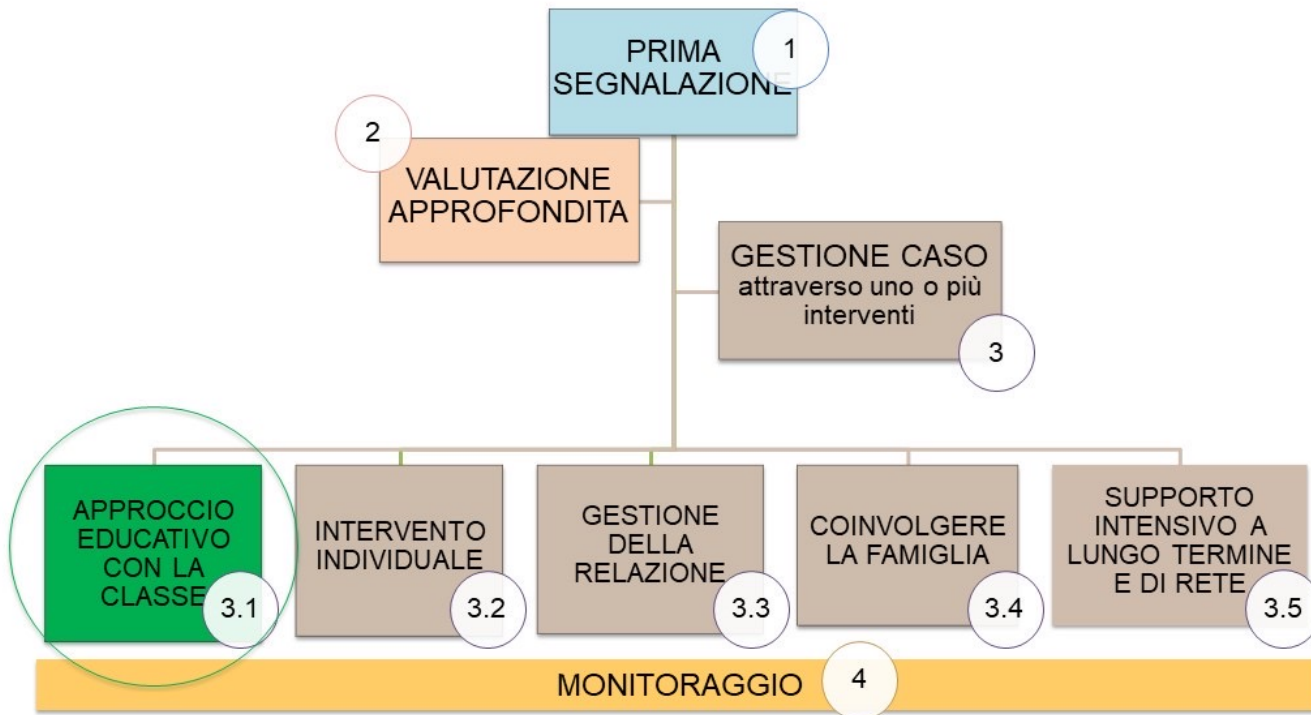


Intervento: quale/quali?

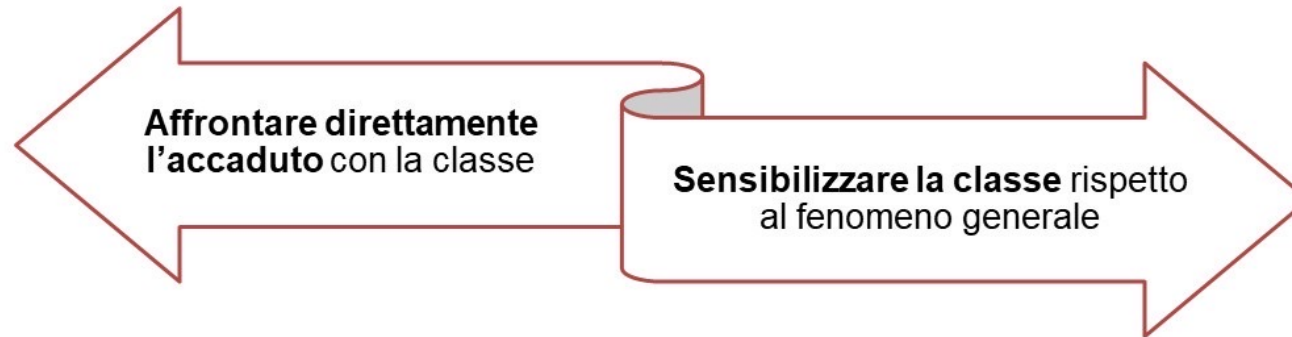


Codice verde





Il team specializzato **coinvolge gli insegnanti della classe** per realizzare l'intervento all'interno della classe



Approccio educativo con la classe

Alcune raccomandazioni

Approccio indiretto teso a sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno in generale.

E' raccomandabile quando...

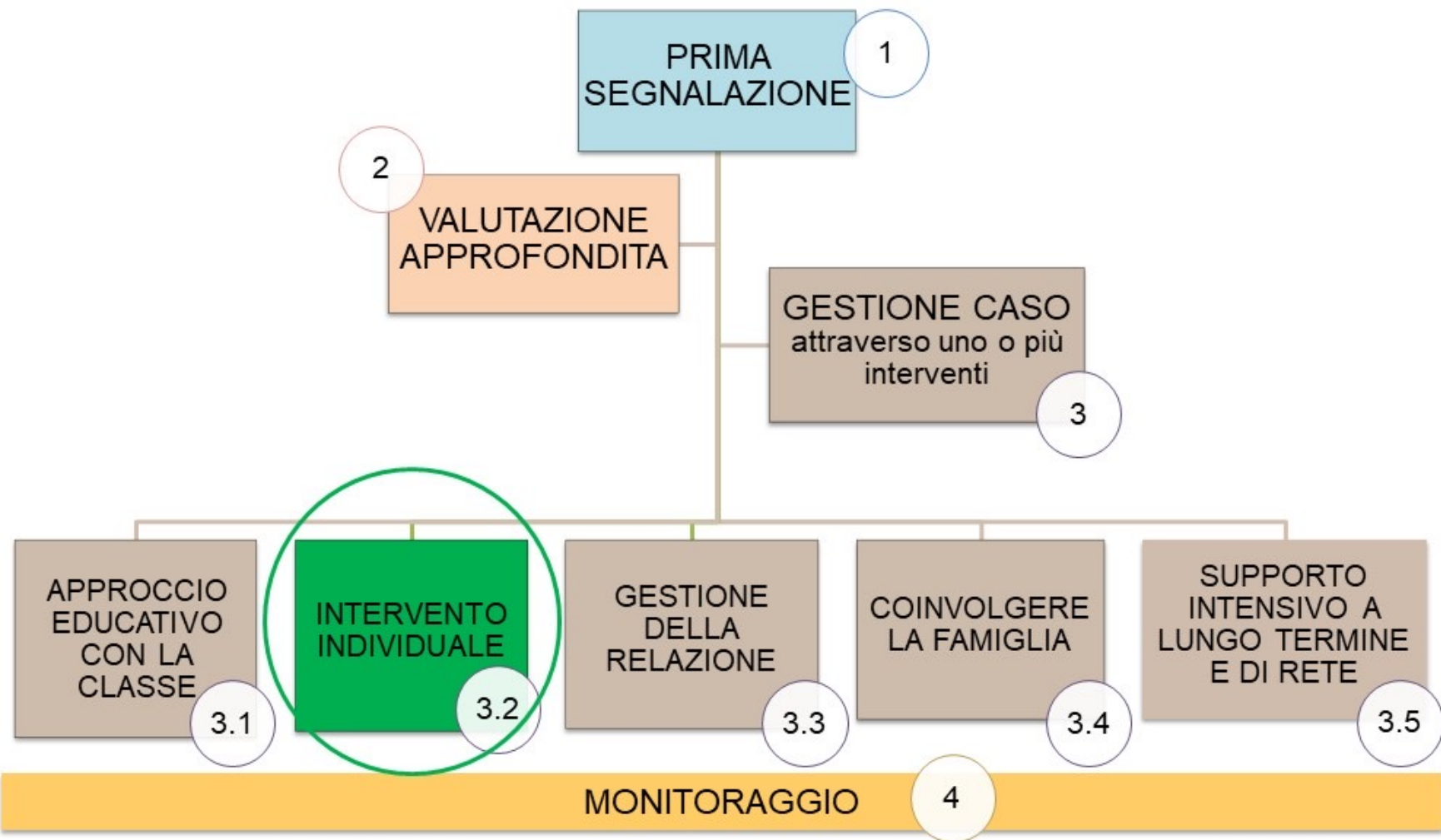
Tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto

Il livello di sofferenza della vittima e di gravità non sono molto elevate

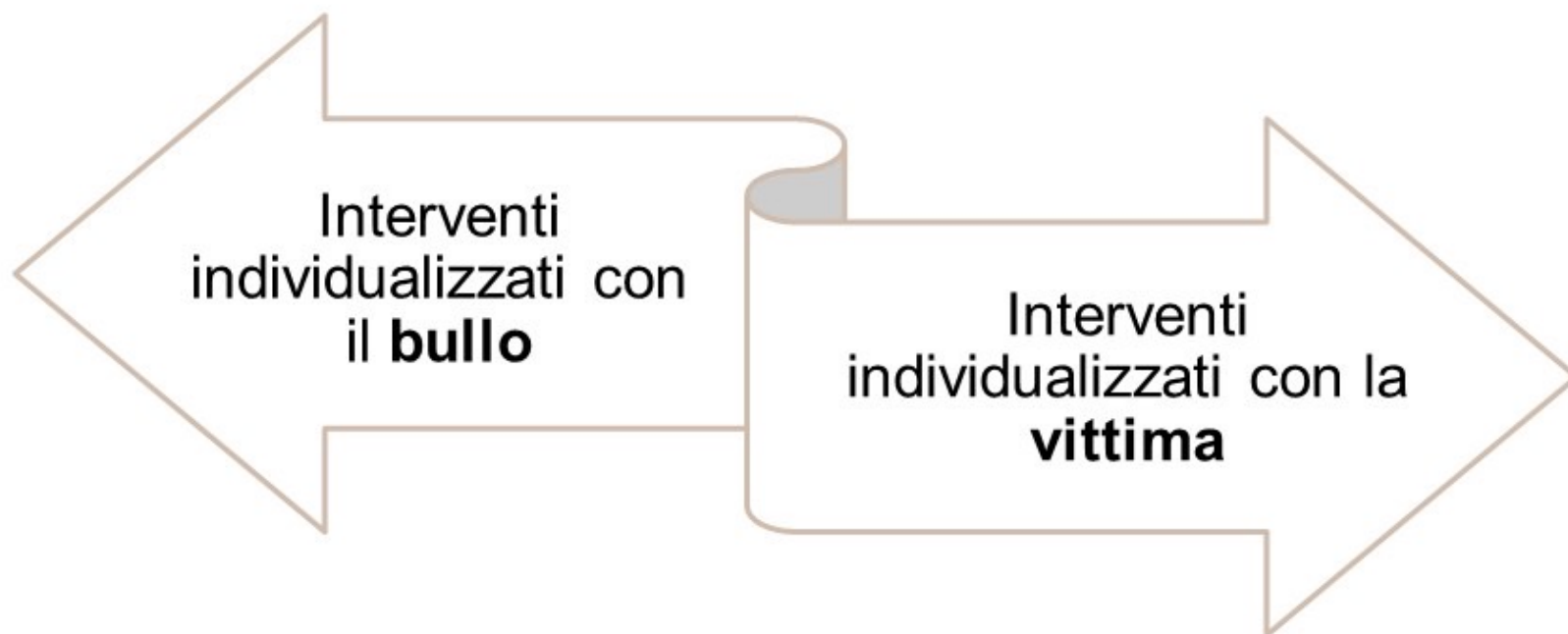
Nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso un'azione di supporto e di difesa della vittima stessa

Codice giallo





Intervento individuale



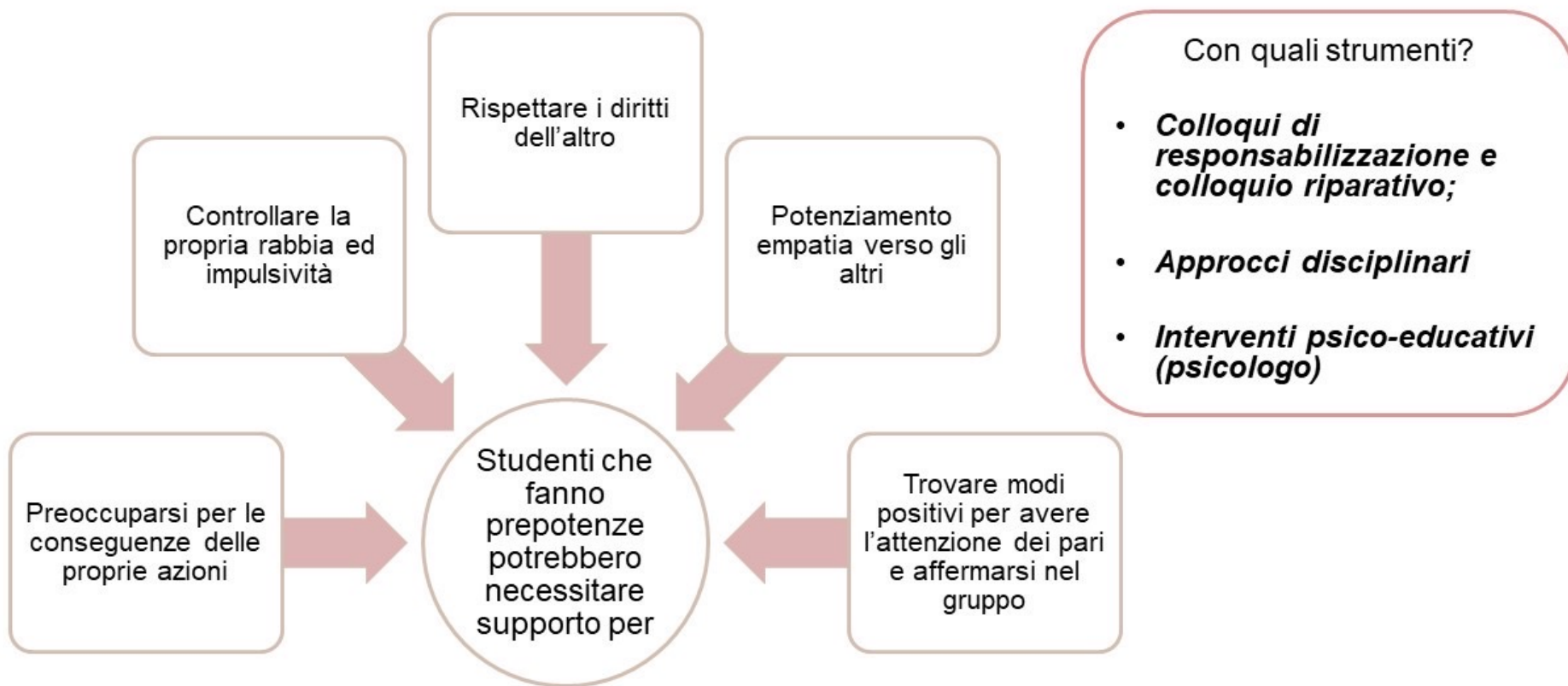
INTERVENTO INDIVIDUALE

- Psicologo della scuola
- Insegnante con competenze trasversali

DECISIONE

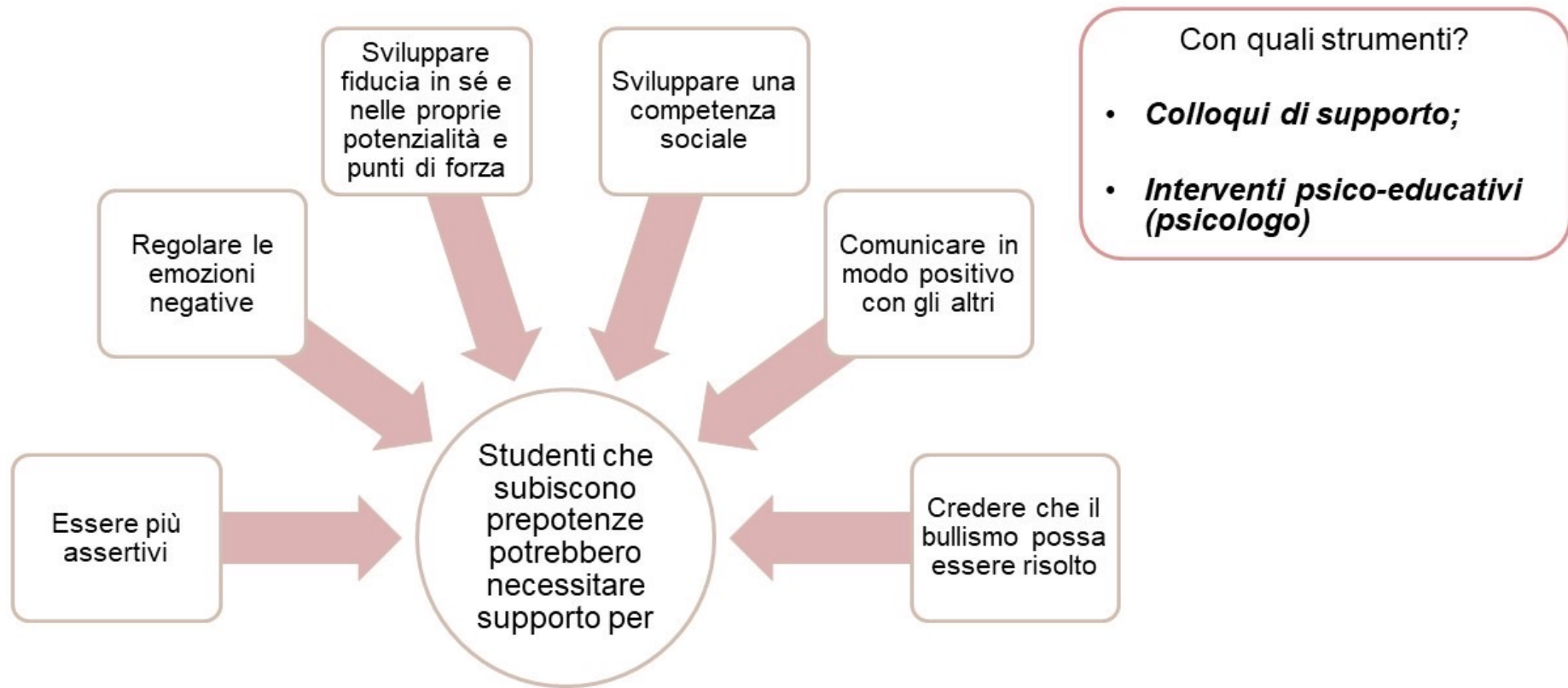
In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

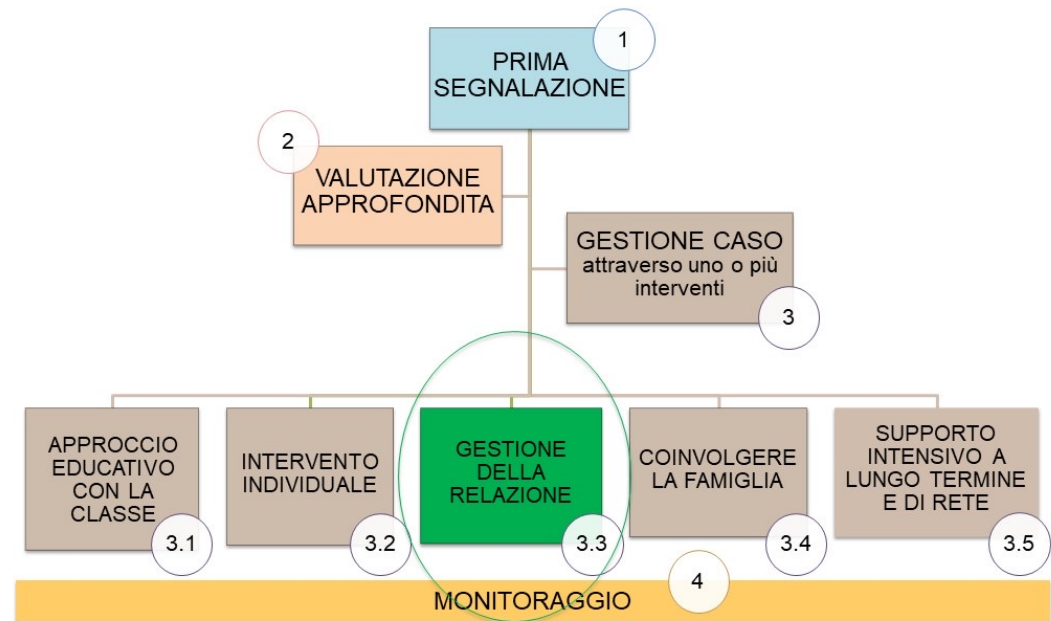


Con il bullo

Con la vittima

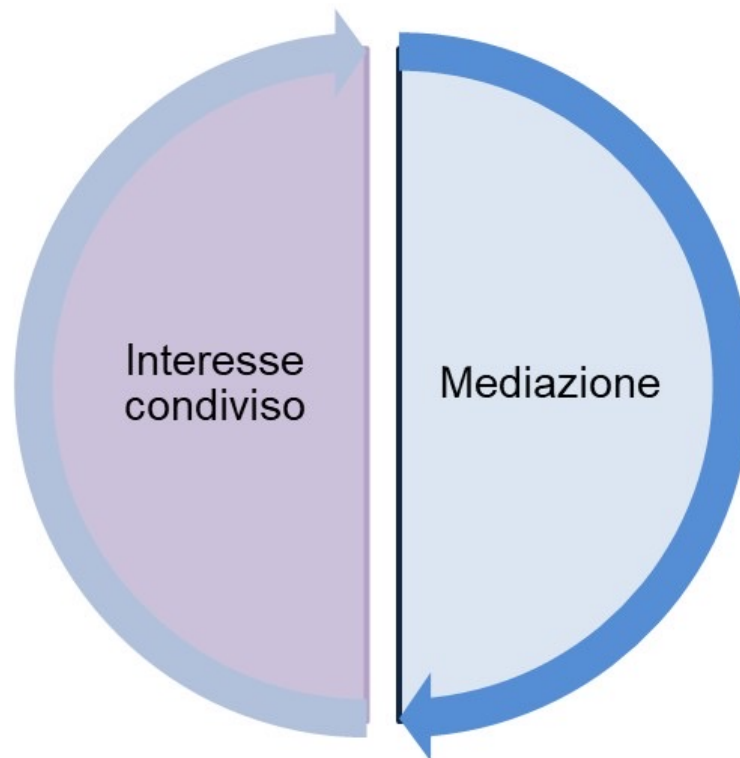


Gestione della relazione



Gestione della relazione

Prevede il **coinvolgimento** di tutte le parti, la **riparazione del danno**, l'**impegno al cambiamento**, la **ristrutturazione dei rapporti** e la **promozione di una cultura del rispetto e della responsabilità**



Creare un clima collaborativo e di ascolto con l'avvicinamento delle parti e coinvolgimento della scuola come sistema. Metodo strutturato di gestione e risoluzione delle difficoltà interpersonali a partire dall'aiuto di uno o due mediatori.

La premediazione

PREMEDIAZIONE

Fase: precedente alla mediazione vera e propria

Obiettivo: creare le condizioni che facilitino l'accesso alla mediazione vera e propria.

Procedimento:

- I mediatori incontrano le parti separatamente per presentarsi e per ascoltare le loro versioni.
- I mediatori devono decidere se la mediazione è adeguata a risolvere il problema.

Esempio di traccia di presentazione per i mediatori:

Ciao! Siamo dei mediatori e siamo qui per vedere se riusciamo a darti una mano per risolvere questo problema. Se non sai che cos'è la mediazione, devi sapere che non siamo qui per darti una soluzione né per accusare nessuno. Tutto ciò che dirai sarà assolutamente riservato. I mediatori sono qui per ascoltarti, non ti forzeranno a risolvere il tuo problema, ma sarai tu a decidere se e come risolverlo. Ciò di cui abbiamo bisogno è la tua disponibilità e la tua collaborazione. Noi ti aiuteremo a trovare una soluzione, tenendo conto sia delle tue esigenze, sia delle esigenze del tuo compagno.

Sei disposto a collaborare?

L'approccio della mediazione

Azioni

Prevede di invitare gli studenti che sono in conflitto, ad esempio i bulli e le vittime, a prendere parte ad un colloquio con un mediatore che ha il fine di aiutarli a trovare una soluzione al conflitto.

Finalita'

Attraverso la mediazione è più facile arrivare con successo alla:

- Risoluzione costruttiva del problema
- Raggiungimento di un compromesso valido per entrambe le parti
- Elaborazione di soluzioni più sostenibili

Limiti della mediazione

Motivazione che entrambe le parti devono avere per trovare una soluzione congiunta al conflitto



Non è considerata appropriata per i casi più gravi di bullismo, ed inoltre è difficile da portare avanti se esiste una forte disparità di potere tra bullo e vittima

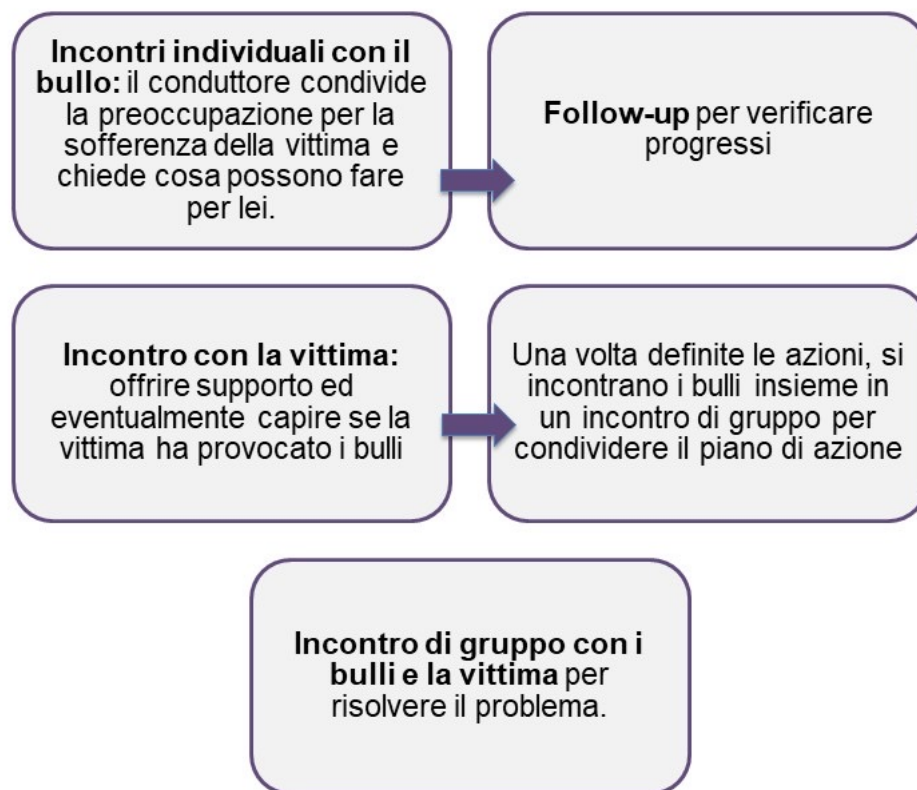


Il mediatore deve avere acquisito determinate competenze tramite un training specifico, tra cui competenze di ascolto attivo e di facilitatore comunicativo.

Metodo dell'interesse condiviso



Metodo dell'interesse condiviso

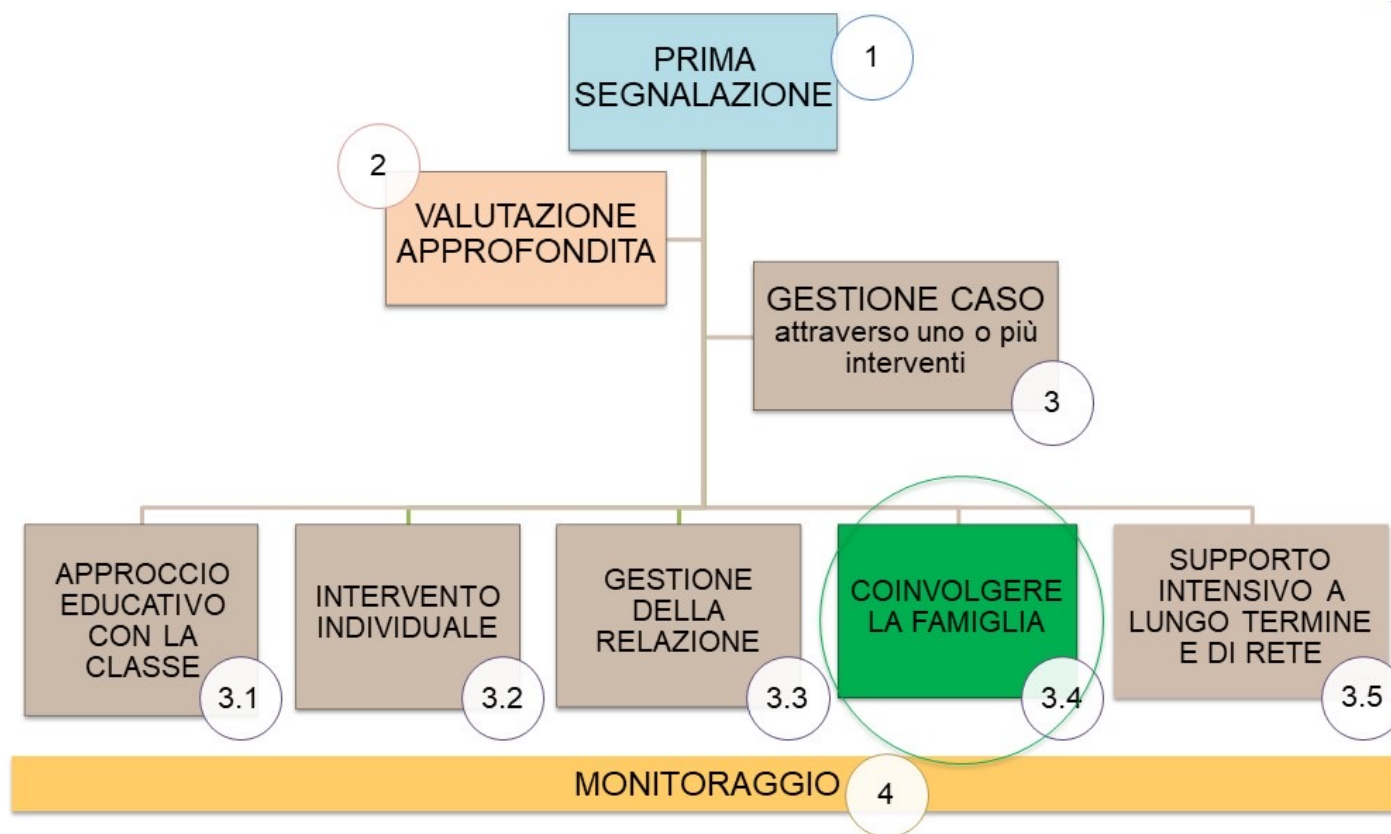


LIMITI: Tale metodo non può essere applicato in casi gravi di bullismo, ed è molto adatto a casi di bullismo di gruppo. Inoltre necessita tempo per poter effettuare i colloqui/interviste e i follow-up di monitoraggio della situazione.

Codice Rosso



Coinvolgere la Famiglia



CHI

COINVOLGERE LA
FAMIGLIA

- Dirigente Scolastico
- Team

QUANDO

LEGGE 29 maggio 2017,
n. 71 Art. 5



Informativa alle famiglie, sanzioni in ambito scolastico e progetti di sostegno e di recupero:

Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Come

Il team chiede alla famiglia un colloquio per approfondire la situazione

La famiglia viene informata rispetto all'intero processo dal team o dal DS

Il team chiede alla famiglia di partecipare alla definizione dell'intervento da attuare

Il team chiede alla famiglia di monitorare i cambiamenti nei figli dopo l'intervento

**LIVELLO DI URGENZA
DI BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE**

Codice rosso

Interventi di emergenza con
supporto della rete

INTERVENTO
INDIVIDUALE

3.2

COINVOLGERE LA
FAMIGLIA

3.4

SUPPORTO
INTENSIVO A LUNGO
TERMINE E DI RETE

3.5

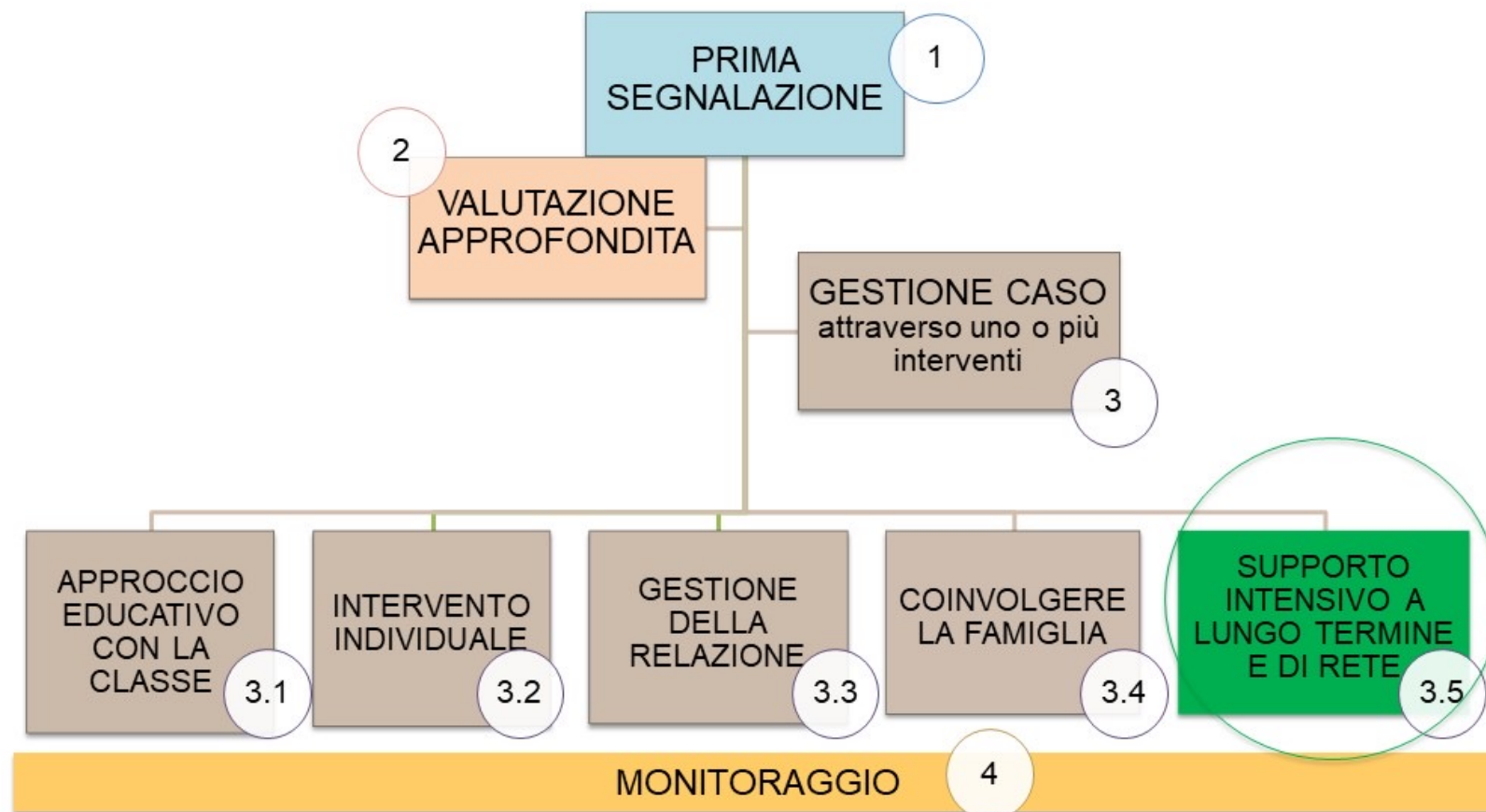
APPROCCIO EDUCATIVO
CON LA CLASSE

3.1

GESTIONE DELLA
RELAZIONE

3.3

Supporto intensivo a lungo termine e di rete



DS, Team e Famiglia



SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE:

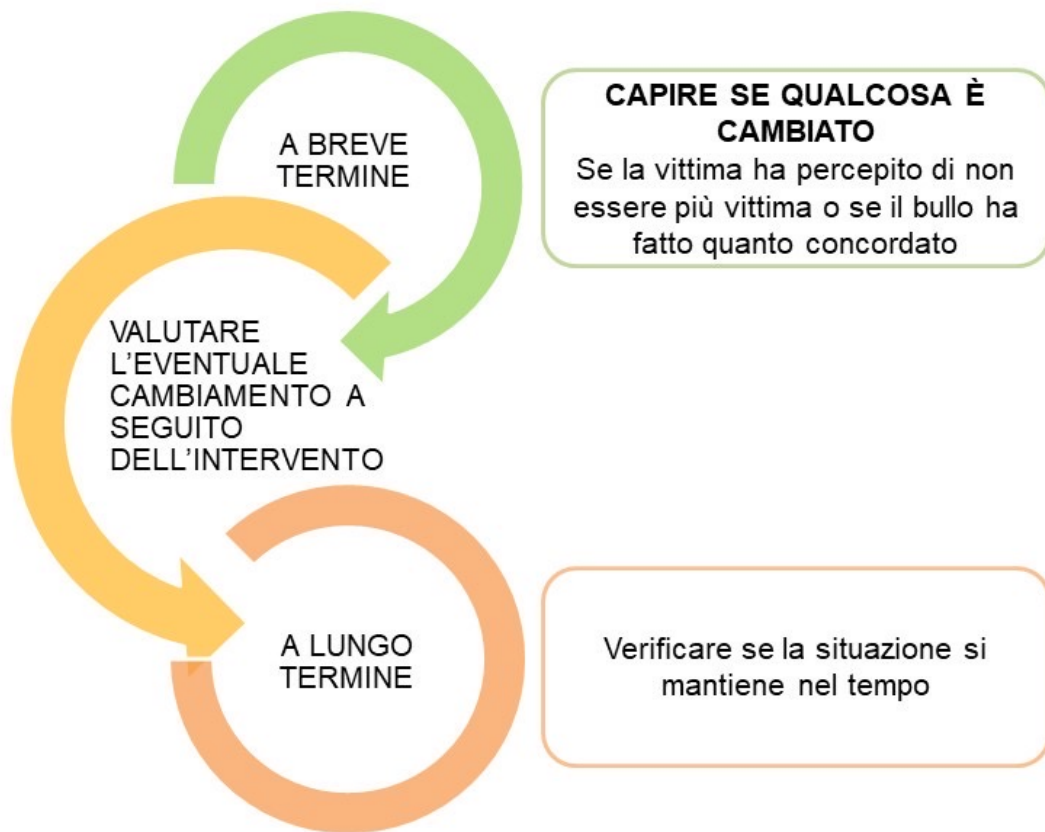
Servizi sanitari territoriali, Servizi sociali, ospedali, Pronto soccorso, Polizia Postale, Carabinieri

Richiedere un **supporto esterno alla scuola** in grado di attuare un intervento specialistico, a lungo termine, intensivo e integrato se:

- Gli atti subiti siano di una gravità elevata
- La sofferenza della vittima è molto elevata
- I comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sono considerevoli

4. La fase di Monitoraggio





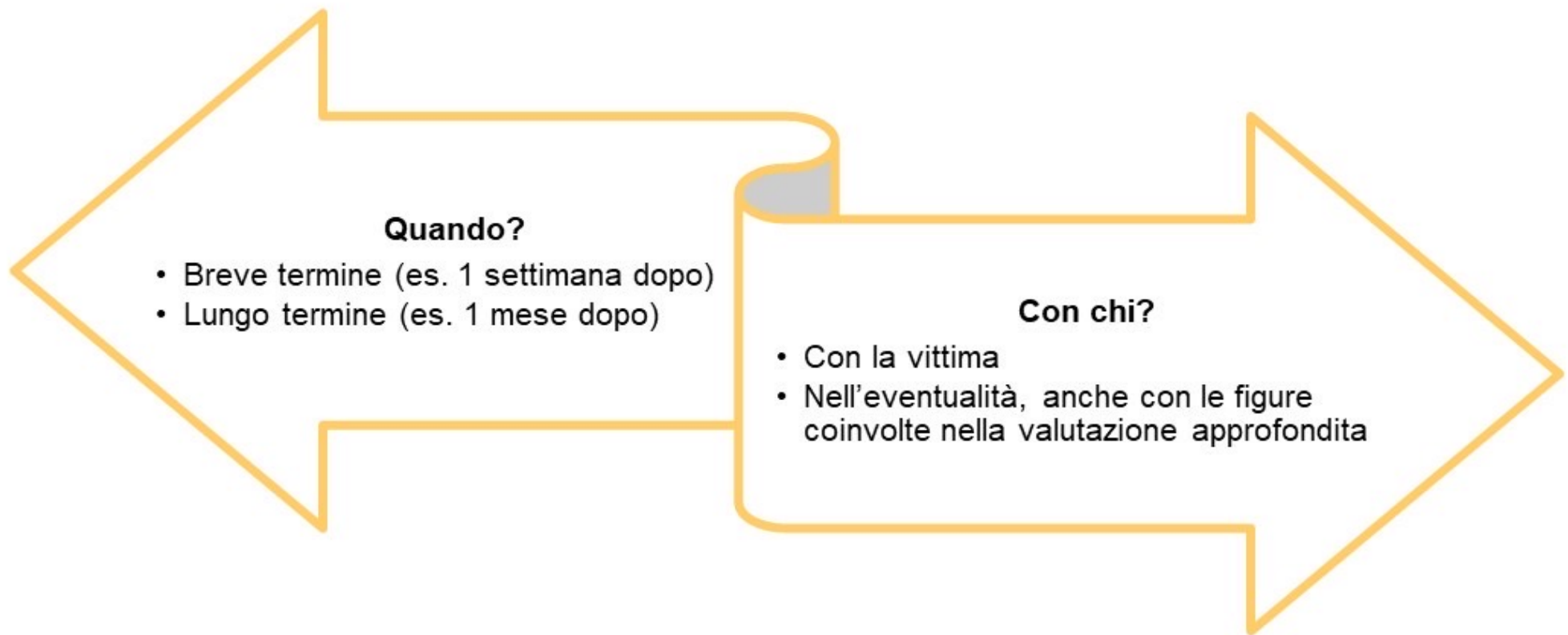
Lo Scopo

L'importanza del monitoraggio

Valutazione dell'efficacia
dell'intervento

Supervisione della gestione del
caso

**Se il monitoraggio evidenzia che la situazione non
è risolta, allora il processo deve iniziare di nuovo**



Monitoraggio Efficace

A complex network diagram with nodes of various sizes and colors (black, blue, grey) connected by lines, set against a light blue background. A white, torn-edge shape is overlaid on the right side, containing text.

Per l'attuazione del protocollo utilizzare i modelli:

- scheda di prima valutazione
- scheda di valutazione approfondita
- scheda per il monitoraggio

Protocollo Prevenzione e monitoraggio

Prof. Plaja Dafne

Referente Cyberbullismo